

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	<p><b>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b></p> <p><b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b></p>
---	---

## n. 5 del 7 Marzo 2013

### PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 7 marzo 2013

#### Previsione per venerdì 8 marzo 2013

**Stato del tempo:** Al mattino in pianura coperto con piogge deboli e banchi di nebbia, sui rilievi molto nuvoloso con piogge moderate; dal pomeriggio coperto con piogge deboli e banchi di nebbia.

**Temperature:** minime del mattino comprese tra 4 °C sui rilievi e 7 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 7 °C sui rilievi e 10 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 19 (pianura) e 20 km/h (rilievi).

#### Previsione per sabato 9 marzo 2013

**Stato del tempo:** Al mattino in pianura coperto per banchi di nebbia, sui rilievi coperto con piogge deboli e banchi di nebbia; nel pomeriggio in pianura coperto con piogge deboli e banchi di nebbia, sui rilievi molto nuvoloso con piogge moderate; dalla sera in pianura coperto per banchi di nebbia, sui rilievi molto nuvoloso con piogge moderate.

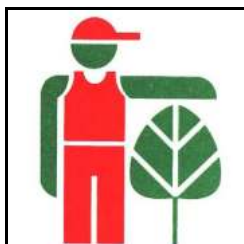
**Temperature:** minime del mattino comprese tra 4 °C sui rilievi e 7 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 8 °C sui rilievi e 11 °C in pianura.

**Venti:** Velocità massima del vento compresa tra 22 (pianura) e 50 km/h (rilievi).

#### Tendenza prevista da domenica 10 marzo a mercoledì 13 marzo 2013

il periodo sarà caratterizzato dall'afflusso di correnti occidentali che apporteranno condizioni di variabilità con cielo per lo più coperto associato a precipitazioni discontinue in pianura, più persistenti sui rilievi. Da martedì l'approssimarsi di un nuovo sistema depressionario potrebbe determinare un ulteriore peggioramento delle condizioni con precipitazioni più consistenti. Temperature inizialmente stazionarie, poi in lieve flessione con valori allineati alla media climatologica.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



# BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

## DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2013

Le norme riportate dai disciplinari di Produzione Integrata 2013 sono in fase di pubblicazione e scaricabili dal sito:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

### NOTA GENERALE

#### Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68); vedi seguente tabella:

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE

INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
								Si	No	
D	CLORP ROPHAM					X			X	Orticole varie
	IOXINIL					X			X	Cipolla e Aglio
	LINURON					X			X	Carota, Sedano e Finocchio
	PROFOXYDIM	X				X			X	Riso
	PROPIZAMIDE	X							X	Bietola, Erba medica, Insalate
FUNGICIDI	CAPTANO (*)	X						X*	X**	Melo, Pero e Pesco
	CIPROCONAZOLO					X		X		Varie
	CLOROTALONIL	X							X	Floricole
	MANCOZEB					X			X	Vite, Tabacco
	IPRODIONE	X							X	Dolcetta, Rucola e Actinidia
	MICLOBUTANIL					X		X		Varie
	TEBUCONAZOLO					X		X		Varie
	TIOFANATE METILE						X		X	Pesco post raccolta
INS.	PIMETROZINE	X							X	Varie
	ABAMECTINA (*)							X*		Varie

(\*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(\*\*) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili

## Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Per il 2013 tale autorizzazione riguarda:

- **Linuron**: diserbo di fagiolo e fagiolino
- **Clorpirifos etile**: geodisinfestazione di mais e pomodoro
- **Thiram**: smaltimento entro il 5 giugno 2013, senza limitazione del numero degli interventi dei formulati commerciali contenenti la s.a. Thiram, per le quali, essendo stata modificata la composizione, non sono ancora in vigore specifiche limitazioni.
- **Ziram**: smaltimento entro il 9 ottobre 2013, senza limitazione del numero degli interventi dei formulati commerciali contenenti la s.a. Ziram, per le quali, essendo stata modificata la composizione, non sono ancora in vigore specifiche limitazioni

## Utilizzo Prodotti in fase di revoca

Nel corso del 2013 entreranno in vigore alcune modifiche alle dosi di impiego. In particolare verrà limitata a partire dal 01/07/2013 la dose dell'Acrinatrina: 22,5 gr./ha di s.a. e non potranno più essere impiegati i prodotti di seguito indicati:

- **Fluazifop-p-butyle**: si potrà impiegare solo fino al 23 giugno 2013;
- **Acetoclor**: si potrà impiegare solo fino al 30 giugno 2013.

## DEROGHE 2013

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-20123>

### ▪ Febbraio 2013 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della s.a. Fipronil (formulato Goldor Patata 5G) per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.) su patata. Annata agraria 2012/2013

## COLTURE ARBOREE

### Vite

#### Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura in corso

##### Aspetti Agronomici:

**Potatura**: le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici.

##### Indicazioni per la potatura manuale

Per le varie forme di allevamento (Sylvoz, GDC., ecc.) si suggerisce di tenere una carica di gemme rapportata alla varietà e al tipo di terreno. Le cariche di gemme sotto riportate permettono di ottenere un prodotto di qualità evitando esuberi produttivi e costi eccessivi. Nel conteggio è inclusa la gemma basale.

##### Sylvoz o potatura ad archetti

---

Per il vitigno Ancellotta (e L. Marani), su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 18-20 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16-18.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 16-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16.

Si consiglia di lasciare due archetti per metro lineare di cordone.

### **GDC e Cordone speronato**

Si ricorda che il Cordone speronato è una forma di allevamento che esalta la vigoria ed è pertanto sconsigliata in terreni fertili; per tali zone è invece consigliato il GDC.

Per il vitigno Ancellotta (e L. Marani), su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12-14.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-16 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12.

Per ogni sperone lasciare al massimo 3 gemme, compresa la basale (speroni di massimo 8-10 cm).

### **Semi-Bellussi**

E' consigliabile lasciare un numero di gemme inferiore ad 80/ceppo; su L. Salamino ridurre ulteriormente questa carica a circa 60 gemme/ceppo.

### **Per alcune varietà sono consigliate specifiche tipologie di potatura:**

Marzemino, Croatina e/o Bonarda, Sauvignon B., Malbo gentile: potatura a tralcio rinnovato (Guyot, Capovolti, ecc.) o potature lunghe;

Cabernet sauvignon N., Merlot, L. Oliva: potatura a sperone (speroni corti, massimo 2 gemme).

*Attenzione! Evitare inoltre potature manuali sommarie, solo per risparmiare tempo, che possono causare l'invecchiamento del cordone. Carichi di gemme molto elevati sono inoltre controproducenti se si prevede di vendemmiare a mano.*

### **Potatura Meccanica (La potatura meccanica prevede regole specifiche a cui attenersi)**

In caso di potatura meccanica si raccomanda di posizionare l'organo di taglio (barra o dischi) appena sopra il cordone, il più possibile vicino allo stesso, per evitare fenomeni di invecchiamento e di eccessi produttivi.

Prevedere una rifinitura contemporanea con forbici pneumatiche.

Adottare un adeguato cantiere di potatura per operare in un unico passaggio prevedendo andata e ritorno sul medesimo filare.

È importante effettuare la **trinciatura dei residui** di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica, anche in considerazione del fatto che nel caso della vite non comportano diffusione di patogeni.

In alternativa i residui possono essere destinati ad impieghi alternativi quali la produzione energetica o il compostaggio, **mentre ne è vietata la distruzione in campo tramite bruciatura.**

### **Difesa:**

**Cocciniglie:** durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

**Malattie del legno (Mal dell'esca):** si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di cicatrizzazione della ferita;

---

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

**Bostrico:** durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

## Pero

### Fase fenologica: ingrossamento gemma

#### CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture arboree devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 15 aprile.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:  
Concimazione in pre impianto: **non sono ammessi** apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione.

Azoto: I° anno 40 kg/ha; II° anno 60

Fosforo: I° anno 15 kg/ha; II° anno 25

Potassio: I° anno 20 kg/ha; II° anno 40

Concimazione di produzione

**Azoto:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di azoto. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Pero: per una produzione di 24-36 t/ha è di 90 kg/ha

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica di "bottoni fiorali"

**Fosforo:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

Pero: - in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 10 kg/ha

- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 30 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 60 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Pero).

**Potassio:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

Pero: - in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 50 kg/ha

- 
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 100 kg/ha
  - in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Pero).

#### **DIFESA:**

**Colpo di Fuoco Batterico:** durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

**Cancri rameali (*Nectria*, *Valsa*):** Si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco.

**Eriofide vescicoso:** dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, nel caso si intenda utilizzare la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO si dovrà intervenire **entro** la fase di rigonfiamento gemme (al bruno), per evitare danni da fitotossicità. Questo intervento è attivo anche nei confronti dell'Eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

#### **DISERBO:**

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento).

#### **Solamente nei primi tre anni di allevamento:**

nei primi tre anni è impiegabile OXIFLUORFEN (al 22,90% di s.a., annualmente ammesso 2 l/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha sulla sola superficie da trattare) solo su astoni nei primi due anni di allevamento e non su piante innestate in campo. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

E' inoltre possibile impiegare OXADIAZON (al 34,10% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare) oppure PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., sono annualmente ammessi 2 l/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha sulla sola superficie da trattare).

## **Melo**

### **Fase fenologica: rigonfiamento gemma**

#### **CONCIMAZIONE**

Relativamente agli aspetti generali della concimazione fare riferimento a quanto riportato per il pero.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione.

---

Azoto: 1° anno 80 kg/ha in caso di inizio produzione)  
Fosforo: 1° anno 40 kg/ha in caso di inizio produzione)  
Potassio: 1° anno 90 kg/ha in caso di inizio produzione)

### **Concimazione di produzione**

**Azoto:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di azoto. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

Melo: per una produzione di 32-48 t/ha è di 80 kg/ha

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica "bottoni rosa"

**Fosforo:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

Melo: - in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 35 kg/ha

- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 40 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 55 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Melo).

**Potassio:** In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

Melo: - in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 50 kg/ha

- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 90 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Melo).

### **DIFESA**

**Colpo di Fuoco Batterico:** durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

**Cancri rameali (*Nectria*, *Valsa*):** Si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco.

### **DISERBO**

Vedi però

## **COLTURE ERBACEE**

### **Grano tenero e grano duro**

#### **Fase fenologica: accestimento**

##### **Aspetti Agronomici**

Nonostante l'andamento stagionale particolarmente ricco di precipitazioni la coltura si presenta ancora in discrete condizioni, solo nei casi di campi non adeguatamente sistemati si riscontrano leggeri sintomi di asfissia.

---

La situazione relativa alla nascita delle infestanti risultava piuttosto difforme e influenzata dalle precessioni culturali.

**Concimazione: in attesa della pubblicazione delle norme tecniche di coltura 2013, le indicazioni fornite si riferiscono a quelle dell'anno precedente.**

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il **28 febbraio**.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

#### **AZOTO:**

A partire dal mese di febbraio è possibile la distribuzione in copertura.

- La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impiegino fertilizzanti a lenta cessione.
- Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata può essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.
- Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. In tal caso l'ultima somministrazione deve avvenire entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.
- Anche dopo cereali (mais, ecc.), in caso di interrimento degli stocchi, vi sarebbe l'opportunità di anticipare, già da questa fase, una prima quota pari al 30% del fabbisogno di azoto.
- Considerata la piovosità media della zona di pianura superiore ai 250 mm (periodo ottobre – gennaio) dalla fase di accestimento è possibile anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.
- Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) è possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, ed in ogni caso non prima della metà di dicembre, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Per il frumento tenero l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di:

- Varietà biscottiere: 125 kg/ha
- Varietà normali 140 kg/ha
- Varietà FF/FPS 155 Kg/ha

Per il frumento duro l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di 160 kg/ha

#### **Fosforo e Potassio**

In copertura non sono ammessi apporti di  $K_2O$  e  $P_2O_5$

#### **DISERBO:**

**Post-emergenza:** le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

#### **Post Emergenza precoce con DICOTILEDONI**

BIFENOX al 40,8% di s.a. 1- 2 l/ha di f.c.

DIFLUFENICAN al 42% di s.a. 0,3 – 0,35 l/ha di f.c.



---

### **Post Emergenza con DICOTILEDONI**

FLUROXIPYR al 17,18% di s.a. 0,8 - 1 l/ha di f.c.

### **Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS**

TRIBENURON-METHYLE al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c.

METSULFURON-METILE al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c.

TRIASULFURON al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c.

TIFENSULFURON METHYLE al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c.

FLORASULAM al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c.

TRIBENURON-METILE + MCP-P al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c.

TRITOSULFURON al 71,4% di s.a., 0,05 kg/ha di f.c.

### **In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS + ACCasi**

IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE al 0,79+6,32+2,37% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

CLODINAFOF + PINOXADEN + FLORASULAM al 3,03 + 3,03 + 0,76% di s.a., 0,67 – 1 kg/ha di f.c.

### **In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS**

**Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ACCasi**

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON-METHYL-SODIUM + AMYDOSULFURON + MEFENPYR DIETHYL al 14 + 0,86 + 6 + 6,70 di s.a., 0,4 kg/ha di f.c.

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON- METHYL-SODIUM + MEFENPYR DIETHYL al 16,8 + 1 + 8 di s.a., 0,333 kg/ha di f.c.

IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE al 0,3+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

PYROXULAM + FLORASULAM al 7,08+1,42% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

### **Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi**

**Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ALS**

CLODINAFOF al 8,1% di s.a., da 0,25 a 0,75 l/ha di f.c. non ammesso su orzo

FENOXAPROP-P-ETILE + specifico antidoto al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c.

DICLOFOF-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c.

PINOXADEN al 5,1% di s.a., 1 l/ha di f.c.

TRALCOXYDIM al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c.

### **Con infestazioni di GRAMINACEE (pre o post precoce)**

CHLOROTOLURON al 58,57% di s.a., 2,5 l/ha di f.c.

**Impiegabile al massimo 1 volta ogni 5 anni**

### **Post Emergenza con DICOTILEDONI**

IOXYNIL al 24% di s.a. 3,5 l/ha di f.c.

BROMOXYNIL al 33% di s.a. 2,5 l/ha di f.c.

**Questi prodotti in alternativa fra loro sono impiegabili al massimo una volta ogni 5 anni**

---

## Bietola

### Aspetti Agronomici:

Nella scelta delle cultivar da utilizzare nei programmi di produzione integrata è ammesso solo l'utilizzo di varietà indicate nella specifica nota di seguito riportata.

In particolare:

- Per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) è ammesso anche l'utilizzo di varietà non tolleranti la cercospora (tolleranza nulla). È inoltre ammesso l'utilizzo di varietà resistenti ai nematodi (esempio: Pauletta, Massima e Piera) per le aziende che abbiano accertato, presso laboratori accreditati, una presenza di 100-400 uova-larve vive per 100 grammi di terreno.
- Per gli estirpi dopo il 10 settembre sono ammesse solo cvs tolleranti alla cercospora (media, medio-scarso, scarsa tolleranza).

*Si ricorda che:*

- Per gli estirpi precoci entro il 10 settembre saranno ammessi al massimo due interventi anticercosporici.

- Per gli estirpi oltre il 10 settembre saranno ammessi al massimo tre interventi anticercosporici.

Varietà utilizzabili nei programmi di produzione integrata - annata agraria 2012 – 2013 in ordine decrescente di tolleranza:

- **tolleranza media:** Montana (Betaseed); Fabrizia (Kws); Dorotea (Syngenta); Leila (kws); Lucrezia (kws); Vincent (Strube); Serenada (kws); Antek (Strube); Oregon (Betaseed); Asketa (Syngenta); Diamanta (Syngenta); Herades (Syngenta); Ricer (Sesvanderhave)
- **tolleranza medio scarsa:** Ritop (Sesvanderhave); Antinea Kws (kws); New York (Betaseed); Elvis (Strube); Norina kws (kws); Pixel (Betaseed); Aranka Kws (Kws); Edipse (Betaseed); Lennox (Strube); Venere (Sesvanderhave); Moliere (Strube); Laudata (Syngenta); Bruna Kws (Kws); Python (Sesvanderhave).
- **tolleranza scarsa:** Marinella Kws (kws); Grinta (Syngenta); Genio (Strube); Risor (Sesvanderhave); Ambita (Syngenta); Amata (Syngenta); Anaconda (Sesvanderhave); Gdon (Sesvanderhave); Arnold (Strube); Karta (Syngenta); Rima (Sesvanderhave); Koala (Sesvanderhave).
- **tolleranza nulla:** Duetto (Sesvanderhave); Bramata (Syngenta); Roberta (kws); Massima (kws); Nektarine (Sesvanderhave); Aaron (Lionseed); Vadav (Strube); Cactus (Sesvanderhave); Thor (Strube); Bison (Sesvanderhave); Nestorix (Sesvanderhave); Houston (Betaseed); Atleta (Syngenta); Charly (Strube); Ninfea (Sesvanderhave); Ariete (Sesvanderhave); Aleazan (Strube); Dallas (Betaseed); Spaniel (Betaseed); Zanzibar (Sesvanderhave); Baobab (Sesvanderhave); Einstein (Strube); Iguane (Sesvanderhave); Kepler (Strube).

### Concimazioni:

**Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.**

**L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.**

**Azoto:** In considerazione delle precipitazioni cumulate nel periodo di riferimento (ottobre-febbraio), con valori inferiori alla media sul territorio provinciale, non sono consentiti apporti di azoto in immediata pre-semina; la concimazione in pre-semina è ammessa solamente se il fabbisogno di azoto calcolato è superiore a 60 kg/ha.

Tale apporto deve rappresentare al massimo il 60% della dose calcolata col bilancio e comunque non devono superare i 45 kg/ha.

Con precipitazioni superiori alla media o in presenza di un calcolo di fabbisogno di azoto superiore a 60 kg/ha è ammessa una distribuzione in immediata pre-semina (massimo 15 giorni),

---

limitatamente ad una quota non superiore al 60% della dose da bilancio e comunque non superiore ai 45 kg/ha.

Per barbabietola da zucchero l'apporto standard per una produzione di 40-60 t/ha è di 120 kg/ha da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura entro lo stadio di 8 foglie vere.

**Fosforo** (produzione normale di 40-60 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 30 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 70 kg/ha
- in caso di dotazione scarsissima è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Barbabietola da zucchero).

**Potassio** (produzione normale di 40-60 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata non è ammesso alcun apporto
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 120 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 200 kg/ha
- in caso di dotazione scarsissima è ammesso l'impiego di 300 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Barbabietola da zucchero).

## Patata

### Aspetti Agronomici:

Le indicazioni sui diserbici e concimazioni verranno fornite nei prossimi bollettini.

### Scelta del materiale di propagazione:

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

Accertarsi inoltre dell'assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

### Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "X", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

## COLTURE ERBACEE

### Grano tenero e grano duro

#### Fase fenologica: accestimento

##### ASPETTI AGRONOMICI

**Concimazione:** è possibile apportare sottoprodotti di origine vegetale o deiezioni animali.

##### DIFESA

**Diserbo:** Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con strigatori con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

## COLTURE ARBOREE

### Pero e Melo

#### Fase fenologica: Ingrossamento gemma

##### DIFESA

**Colpo di Fuoco Batterico:** durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura.

**Cancri rameali (*Nectria*, *Valsa*):** Si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco.

**Eriofide rugginoso (PERO):** dove si sono verificati attacchi nell'anno precedente, nel caso si intenda utilizzare la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO si dovrà

intervenire **entro** la fase di rigonfiamento gemme (al bruno), per evitare danni da fitotossicità. Questo intervento è attivo anche nei confronti dell'Eriofide rugginoso del pero e delle cocciniglie in generale.

**APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE**

- 14 marzo ore 11.00 Dow AgroSciences "Aggiornamento nuovi prodotti e acquisizioni"
- 28 marzo ore 11.00 Dupont "Aggiornamento nuovi prodotti e acquisizioni"

***Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia***



**Redazione e diffusione a cura di Casoli Luca**

**Sede degli incontri: ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1**

**via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia**

"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"